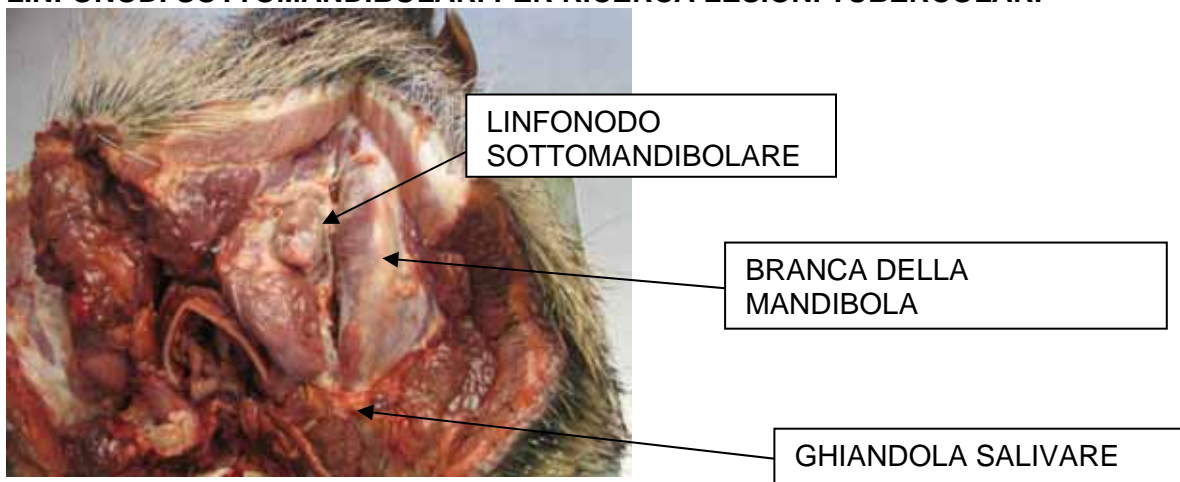


PRELIEVO DI ORGANI DAL CINGHIALE

1. INTRODUZIONE

Il presente documento ha lo scopo di fornire indicazioni pratiche circa il prelievo di organi di cinghiale previsti che possono essere oggetto di indagine diagnostica con riferimento al piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica al Capitolo 1 – Cinghiali. Il prelievo degli organi da sottoporre ad analisi è previsto presso i centri di lavorazione selvaggina ma è possibile valutare, in ambito locale, la opportunità di attuare il campionamento anche nel corso della eviscerazione subito dopo l'abbattimento. Tale possibilità potrà essere ricondotta al percorso di qualifica per il cacciatore "formato" (Determina n. 15856/2007).

LINFONODI SOTTOMANDIBOLARI PER RICERCA LESIONI TUBERCOLARI



I linfonodi sottomandibolari si trovano nella regione sottomandibolare della testa. Per prelevarli occorre tagliare la cute lungo la branca della mandibola, partendo nel punto dove l'osso si piega a 90°. Si procede cranialmente e medialmente alla mandibola, verso il muso dell'animale. Il linfonodo è posizionato lateralmente rispetto alla ghiandola salivare che è più grande.

MILZA PER BRUCELLOSI



La milza si trova in cavità addominale ed ha un inconfondibile aspetto allungato

UTERO PER BRUCELLOSI



Corno sinistro dell'utero

Corpo dell'utero

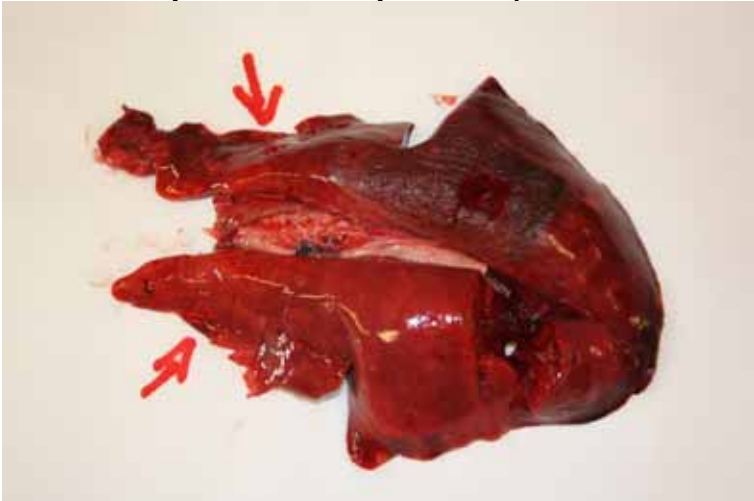
L'utero è organo della riproduzione femminile posizionato in cavità addominale in continuità con l'apparato genitale esterno. Ha una caratteristica forma ad "Y" ed è composto da un corpo che si continua in due corna. Per poterlo prelevare è necessario rimuovere il pacco intestinale. L'utero della foto è quello di una scroffetta prepubere, nell'animale adulto assume dimensioni molto maggiori.

TESTICOLI PER BRUCELLOSI



Nel maschio i testicoli sono l'organo bersaglio per la ricerca di *Brucella suis*. Il prelievo si effettua incidendo la cute dello scroto medialmente e sezionando il funicolo spermatico che li trattiene dopo averli estroflessi.

POLMONI: prelievo di 2 porzioni (destro e sinistro) "lobi polmonari apicali".



Per il prelievo si tagliano trasversalmente i polmoni conservando di entrambi la parte apicale indicata dalle frecce che viene confezionata in sacchetti chiusi.

2. Conferimento dei campioni

I campioni di visceri sono conferiti alla sezione IZS scortati dalla scheda Allegato 1 del Piano Regionale di Monitoraggio (di seguito riportata).

I vari organi saranno conferiti in sacchetti/contenitori diversi per matrice/ricerca analitica:

- linfonodi sottomandibolari in unico contenitore,
- Utero/testicoli + milza in altro contenitore.
- campioni di polmone - confezionati a parte in un unico sacchetto di plastica
- muscolo per trichinella in altro contenitore e, ove previsto,
- provetta di sangue per indagini sierologiche.

Ciascuno di questi contenitori/sacchetti riporterà il medesimo Numero Campione (vedi verbale allegato 2) che indica la provenienza dallo stesso animale.

Ciascuna ASL, come indicato in allegato 5 al piano regionale, individua, specifiche procedure per il conferimento dei campioni.

Come indicato al punto 1, previo accordo con il Servizio Veterinario della AUSL competente, il campionamento potrà essere attuato presso i centri di sosta o centri di raccolta indicati nella Determina n. 15856/2007 o in altro luogo, al momento della eviscerazione del capo, in modo da coinvolgere nel monitoraggio anche il territorio di AUSL ove non vi siano Centri di lavorazione riconosciuti.